

# Liceo delle Scienze Umane C.T. Bellini di Novara – Anno scolastico 2023-2024

## Programmazione annuale del Dipartimento di Scienze giuridico-economiche

### Materie oggetto di programmazione:

- diritto ed economia per le Classi Prime e Seconde del LSU (liceo delle scienze umane)
- diritto ed economia politica per tutte le Classi del LES (liceo economico-sociale)

### Programmazione di Dipartimento per le Classi del Biennio iniziale (LSU e LES)

Per le competenze generali da acquisire, con riferimento più ampio al lavoro da svolgere nei due anni del biennio iniziale del corso di studi, si fa riferimento anzitutto alle competenze chiave di cittadinanza definite in ambito europeo e recepite dalla normativa nazionale italiana. In particolare, si fa riferimento anche alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In tale documento si definiscono le competenze come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Tra le competenze elencate in tale documento assumono particolare rilevanza, ai fini dell'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche, le seguenti: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Riguardo alle competenze, da acquisire nel biennio che conclude l'obbligo scolastico, definite a livello nazionale in relazione alle materie appartenenti all'asse storico-sociale e rientranti nella certificazione delle competenze da rilasciare a richiesta alla fine del secondo anno di corso, si ricorda che sono le seguenti:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente,
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Riguardo alle competenze comuni alle discipline facenti parte dell'asse storico-sociale, i docenti di materie giuridiche ed economiche individuano le seguenti competenze trasversali:

- comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e politica,
- saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale,
- saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi,
- saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area,
- acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica.

### Articolazione in moduli della programmazione annuale delle Classi Prime LSU e LES

Moduli	Competenze/abilità da acquisire	Contenuti da trattare
Primo modulo: le norme giuridiche	Saper riconoscere le norme giuridiche, anche in situazioni pratiche, divenendo capaci di distinguerle dalle altre norme che vengono prodotte nella società	Le caratteristiche delle norme giuridiche e la loro relazione con le altre norme sociali
Secondo modulo: le fonti del diritto	Saper riconoscere il livello gerarchico in cui è situata una specifica norma; comprendere i modi di applicazione delle norme alla realtà sociale in base alla loro	La gerarchia delle fonti del diritto e il coordinamento tra le diverse fonti

	posizione gerarchica e ad altri fattori determinanti, per esempio in relazione ai parametri "tempo" e "spazio"	
Terzo modulo: il rapporto giuridico e i soggetti del diritto	Saper descrivere il rapporto giuridico nei suoi elementi essenziali; saper distinguere, anche in esempi pratici, le diverse situazioni giuridiche in cui i soggetti del diritto possono trovarsi; saper distinguere la capacità giuridica e la capacità di agire; saper riconoscere in situazione le persone fisiche che sono incapaci di agire e riuscire a comprendere le conseguenze giuridiche della loro condizione; saper riconoscere i diversi tipi di organizzazioni collettive	Definizione e struttura del rapporto giuridico; soggetti del diritto e oggetto del diritto; le persone fisiche e le situazioni giuridiche in cui si possono trovare; capacità giuridica e capacità di agire; gli incapaci di agire; le organizzazioni collettive di vari tipi
Quarto modulo: teoria generale dello Stato	Saper individuare le tappe dell'evoluzione storica dello Stato; saper riconoscere e descrivere gli elementi costitutivi dello Stato, evidenziandone la diversa configurazione in alcuni differenti regimi politici	Ordinamento giuridico e Stato; gli elementi costitutivi dello Stato; le forme di Stato e le forme di governo; l'evoluzione storica dello Stato moderno
Quinto modulo: cenni di storia costituzionale italiana e principi fondamentali della Costituzione repubblicana italiana	Essere in grado di interpretare alcune norme giuridiche, in particolare quelle contenute negli articoli dal primo al dodicesimo della Costituzione	I passaggi storici che hanno portato all'approvazione della Costituzione italiana attuale; le caratteristiche principali della Costituzione italiana, la sua struttura e i diversi modelli possibili di Costituzione; i principi fondamentali della Costituzione italiana contenuti negli articoli 1/12
Sesto modulo: libertà, diritti e doveri nella Costituzione	Saper interpretare correttamente alcune norme della Costituzione italiana; saper trovare riscontri riguardo all'applicazione, ma anche alla disapplicazione, di queste norme nella realtà sociale; saper riconoscere il valore delle diverse forme di libertà individuale e collettiva	Alcuni diritti di libertà individuale e di libertà collettiva inseriti nella prima parte della Costituzione repubblicana; diritti civili, diritti sociali, diritti economici, diritti politici; i doveri del cittadino previsti nella Costituzione repubblicana; (articoli scelti in base alla programmazione individuale dei singoli docenti)
Settimo modulo: alcuni concetti	Saper distinguere l'attività	I concetti di base: definizione,

fondamentali relativi all'attività economica dei vari operatori e relativi all'economia politica intesa come scienza sociale	economica da altre attività umane; saper descrivere e distinguere i bisogni e i beni economici in modo da non confonderli con altri generi di bisogni e di beni; saper distinguere elementi diversi come appartenenti al reddito o al patrimonio di una persona; riuscire a iniziare a comprendere il metodo scientifico applicato alla descrizione semplificata dei fenomeni economici; saper leggere qualche semplice grafico e qualche semplice tabella	descrizione e classificazione di bisogni e beni economici; consumo, produzione, scambio, risparmio, investimento come tipi di attività economica; processo produttivo, consumi e compatibilità ambientale; la ricchezza: differenza tra reddito e patrimonio; l'economia politica nell'ambito delle scienze sociali; il metodo scientifico nello studio dei fenomeni economici
Ottavo modulo: descrizione semplificata di un sistema economico contemporaneo e dei suoi principali operatori (soggetti), anche in relazione ai mutamenti avvenuti nel corso della storia	Applicare il concetto di sistema alla descrizione della realtà; riuscire a distinguere flussi reali e flussi monetari in un sistema economico; riuscire a rappresentare un sistema economico attuale per mezzo di una mappa concettuale; saper distinguere i diversi tipi di sistema economico; saper ricostruire le relazioni di natura reale e monetaria tra i diversi operatori (soggetti); saper descrivere le principali caratteristiche degli operatori economici e il ruolo svolto da essi nell'ambito del sistema	Che cos'è un sistema economico; alcuni tra i diversi tipi di sistema economico, descritti nei loro tratti essenziali: il capitalismo nella sua evoluzione, il sistema socialista, i sistemi a economia mista flussi reali e flussi monetari; diversi operatori (soggetti) presenti in un sistema economico attuale operante nei Paesi sviluppati: famiglie, imprese, pubbliche amministrazioni (Stato e altri enti della P.A.), resto del mondo; azioni e interazioni dei diversi operatori (soggetti) presenti in un sistema economico

## Contenuti relativi al raggiungimento degli obiettivi minimi nelle Classi Prime LSU e LES

### **Diritto**

Differenza tra norme sociali in generale e norme giuridiche in senso stretto.

Le caratteristiche delle norme giuridiche.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Elenco delle fonti del diritto in ordine gerarchico.

La capacità giuridica e la capacità di agire delle persone fisiche.

La struttura e le caratteristiche principali della Costituzione repubblicana italiana.

I primi 12 articoli della Costituzione italiana: i principi fondamentali.

La libertà personale nell'art. 13 della Costituzione.

La libertà di manifestazione del pensiero nell'art. 21 della Costituzione.

La libertà di riunione e la libertà di associazione negli artt. 17 e 18 della Costituzione.

I doveri dei cittadini negli artt. 52, 53 e 54 della Costituzione.

### **Economia/Economia politica**

Bisogni e beni economici: definizioni e tipi.

Che cosa significa svolgere un'attività economica e quali sono le principali attività economiche.

Che cosa significa che l'economia politica è una scienza.

Definizione di reddito e di patrimonio.

Il sistema economico capitalista e il sistema ad economia mista.

Raffigurazione semplificata di un sistema economico contemporaneo e descrizione di famiglie e imprese.

### **Argomenti di educazione civica che possono essere trattati nelle classi Prime**

I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1/12 Cost); i diritti e i doveri dei cittadini (artt. 13/54 Cost).

Per educazione finanziaria: i comportamenti di consumo-risparmio-investimento delle famiglie (primi rudimenti).

### **Articolazione in moduli della programmazione annuale per le Classi Seconde LSU e LES**

Moduli	Competenze/abilità da acquisire	Contenuti da trattare
Primo modulo: l'organizzazione dello Stato italiano, cioè l'ordinamento repubblicano nella Costituzione	Essere in grado di illustrare le caratteristiche essenziali degli organi dello Stato e le rispettive funzioni; comprendere a grandi linee i contenuti di un articolo di quotidiano in cui si legge la cronaca di un avvenimento riguardante l'azione di un qualche organo costituzionale	Struttura e funzionamento degli organi costituzionali dello Stato italiano in base ai contenuti della seconda parte della Costituzione: il Parlamento, il Governo (e cenni eventuali sulla P. A.), il Presidente della Repubblica, la Magistratura ed il CSM, la Corte Costituzionale
Secondo modulo: (eventuale: da trattare solo se ci sarà tempo e disponibilità, anche da parte degli allievi) struttura e funzioni delle istituzioni che esprimono le autonomie locali	Comprendere le modalità di azione di organi e istituzioni degli enti territoriali; comprendere le differenze tra le posizioni politiche dei centralisti e quelle dei federalisti	Struttura e funzioni delle Regioni e degli altri Enti che esercitano un potere autonomo locale in base alla Costituzione, con una particolare attenzione per l'ente Comune
Terzo modulo: i mercati ed il loro funzionamento	Saper analizzare una relazione causa-effetto in economia; saper comprendere come si forma il prezzo di equilibrio e saper classificare i mercati; riuscire a tracciare le curve della domanda e dell'offerta in un quadrante individuato da assi cartesiani arrivare a individuare in modo sicuro il prezzo di equilibrio sul mercato di un solo bene; riconoscere e saper descrivere le principali caratteristiche dei diversi tipi di mercato e riuscire a comprendere gli effetti di ciascuno di essi sui consumatori	Domanda e offerta di un bene; prezzo di equilibrio; le diverse forme di mercato; la tutela dei consumatori
Quarto modulo: il mercato monetario e finanziario	Riuscire a distinguere i diversi mezzi di pagamento; rendersi conto dell'azione delle banche e del peso delle banche nei sistemi economici sviluppati; riuscire a	Tipi e funzioni della moneta; l'inflazione; domanda e offerta di moneta; credito e banche; eventuale trattazione di alcuni temi

	distinguere alcuni dei tipi di titoli che vengono negoziati in borsa o in altri mercati, ciò soprattutto in relazione ai differenti gradi di rischio al quale si espongono gli investitori (argomenti e temi di educazione finanziaria)	semplici riguardanti il mercato finanziario e le borse valori
Quinto modulo: rapporti economici e sviluppo (elementi di macroeconomia)	Essere in grado di reperire dati e informazioni economiche in giornali e in siti come quello dell'ISTAT; comprendere, a grandi linee, il funzionamento di un sistema economico, a partire da dati quantitativi di diverso tipo; saper riflettere sulla necessità di comportarsi in modo responsabile per la salvaguardia del pianeta e della biosfera	I dati economici e la qualità della vita; gli indici economici principali; le relazioni tra lo svolgimento dell'attività economica e la tutela dell'ambiente: problemi ambientali e sviluppo sostenibile

### **Contenuti relativi al raggiungimento degli obiettivi minimi nelle Classi Seconde (LSU e LES)**

#### **Diritto**

Struttura e funzionamento degli organi costituzionali dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura.

#### **Economia/Economia politica**

Domanda e offerta di un bene ed equilibrio sul mercato di una sola merce.

I diversi tipi di mercato: concorrenziali e non concorrenziali.

Funzioni della moneta; inflazione e deflazione.

Le attività svolte dalle banche.

#### **Argomenti di educazione civica che possono essere trattati nelle classi Seconde**

La moneta e le banche (educazione finanziaria).

### **Indicazioni didattiche generali comuni per le classi Prime e Seconde (LSU e LES)**

Si è scelto di articolare la programmazione individuando le principali competenze da acquisire e i contenuti descritti in forma generale: ogni docente, nella sua programmazione individuale, potrà dettagliare ulteriormente singoli elementi della programmazione, ove riterrà necessario farlo. Si è deciso ciò, in modo da garantire ai docenti una sufficiente flessibilità nel trattare argomenti e nello svolgere attività diverse. Tale flessibilità è necessaria e imprescindibile se si vuole adattare l'attività di docenza alle richieste e alle esigenze dei discenti, che verranno sempre invitati a dare il loro parere sui temi trattati, in modo da approfondire gli argomenti considerati più interessanti, sia da un punto di vista teorico sia da un punto di vista più pratico e di applicazione dei saperi alla comprensione della realtà quotidiana. Per questa ragione si è altresì scelto di non indicare tempi perentori per lo svolgimento dei singoli moduli didattici.

Il docente impegnato nel corso serale del LES adatterà i contenuti e gli obiettivi di conoscenza e di competenza alle attività che si svolgono nel primo periodo del corso, che unifica e tratta in un solo anno i temi che nel corso "diurno" vengono trattati in due anni successivi.

#### **Metodi e strumenti.**

Una certa dose di lezioni frontali è inevitabile se si vogliono affrontare diversi temi e se si vuole offrire una panoramica generale delle materie oggetto di studio: limitarsi ad alcune attività laboratoriali, che

occuperebbero, su singoli temi isolati e non organicamente inseriti in una visione generale della disciplina, una quantità eccessiva di tempo, sarebbe piuttosto improduttivo. Tuttavia si comprende la necessità di un maggior coinvolgimento degli alunni nella lezione in aula: a tale scopo si cercherà di interagire in modo continuo, ascoltando le loro richieste, affidando loro lavori di approfondimento e di ricerca, svolgendo in aula i compiti tratti dal libro di testo o correggendo i compiti assegnati per il lavoro domestico.

I docenti del Dipartimento considerano che sia necessario porre attenzione a quanto viene definito dagli esperti "apprendimento socio-emotivo" (con tutto quanto ne consegue); inoltre si concentreranno nell'uso di pratiche che vanno sotto la denominazione di "cooperative learning" e di "problem solving", adoperando strumenti tradizionali e/o strumenti digitali, a seconda delle necessità, delle opportunità, dei tempi, della disponibilità e dell'interesse degli allievi. Come sopra ricordato, la pratica della lezione frontale non sarà certo abbandonata, vista la quantità di nozioni che i programmatori ministeriali pretendono che gli allievi assimilino; tuttavia si tratterà di una lezione partecipata dagli allievi con domande, interventi, considerazioni, brevi dibattiti.

L'ascolto del racconto delle esperienze quotidiane degli studenti potrà concedere ulteriori occasioni di approfondimento di temi di loro interesse.

Il libro di testo (C. Aime ed M.G. Pastorino, Una finestra sulla realtà up, vol. 1, nelle Classi Prime; il secondo volume del medesimo corso nelle Classi Seconde) sarà il punto di riferimento essenziale; ad esso si aggiungeranno letture tratte da giornali quotidiani o settimanali o da siti web.

Si adopereranno anche gli strumenti di Google-suite, la lavagna analogica e quella digitale, il laboratorio multimediale, gli strumenti privati in dotazione degli alunni in base al criterio byod.

Per educazione civica non si definisce in questa sede una modalità unica di svolgimento di queste lezioni, né un'unica modalità per lo svolgimento delle verifiche. Si rinvia, a tale riguardo e per tutti gli altri aspetti da approfondire, all'eventuale riunione apposita riguardante la revisione del curriculum d'Istituto per l'educazione civica. Si rinvia inoltre alla programmazione individuale di ciascun docente, specie per la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

### **Criteri e griglie di valutazione.**

Nelle prove scritte strutturate si assegneranno punteggi diversi per diversi tipi di esercizi e si trasformeranno tali punteggi in voti della scala decimale. Per ogni prova strutturata sarà predisposta una griglia di valutazione adeguata che verrà resa nota agli studenti prima della somministrazione della prova medesima.

Per le prove scritte non strutturate, qualora si tratti, per esempio, di questionari composti da cinque domande a risposta aperta, si ipotizza di assegnare due punti per ogni risposta corretta, un punto per una risposta parzialmente corretta, zero punti per una risposta errata o mancante. In questo caso il punteggio coinciderebbe immediatamente con il voto espresso in base alla solita scala decimale. Tali punti (e i voti conseguenti) verranno assegnati in base alla conoscenza dei contenuti della materia e alla capacità di esposizione e di utilizzo della terminologia tecnica specifica.

Per le verifiche che non hanno una loro propria griglia o che non vengono valutate nel semplice modo appena sopra descritto si adopererà la griglia di valutazione generale inserita in questo documento come Allegato n. 1.

Per le interrogazioni orali la valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni a esempi pratici, della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione. Anche per le verifiche orali si potrà adoperare, a scelta del docente, la griglia inserita come Allegato n. 1.

I voti verranno sempre assegnati (per qualunque tipo di verifica) in base alla tradizionale scala definita in decimi. La scala docimologica è quella comune a tutto l'Istituto e inserita nei documenti ufficiali e nel PTOF.

### **Numero delle prove di verifica.**

Nel primo periodo (quadrimestre) in cui è suddiviso l'anno scolastico: almeno due in tutto nel LSU e almeno tre in tutto nel LES. Nel secondo periodo (quadrimestre) in cui è suddiviso l'anno scolastico: almeno due in tutto nel LSU e almeno tre in tutto nel LES. Le verifiche potranno essere sia scritte che orali, a seconda del tempo disponibile e delle esigenze emergenti di volta in volta. Per le classi del LES almeno una delle

verifiche previste per ciascun periodo dell'anno scolastico sarà scritta.

In ciascuno dei periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico verrà offerta la possibilità di effettuare verifiche di recupero per gli insufficienti: ciò in base ad accordi tra il docente e gli studenti interessati e in base al tempo effettivamente disponibile nel corso dell'anno scolastico.

I termini previsti per la somministrazione delle verifiche sono indicati come segue.

Ove sono previste almeno due verifiche per quadrimestre (LSU), esse saranno somministrate con tali scadenze: nel primo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro il 27 ottobre e la seconda entro il 19 gennaio; nel secondo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro l'1 marzo e la seconda entro il 31 maggio.

Ove sono previste almeno tre verifiche per quadrimestre (LES), esse saranno somministrate con tali scadenze: nel primo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro il 27 ottobre, la seconda entro l'1 dicembre, la terza entro il 19 gennaio; nel secondo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro l'1 marzo, la seconda entro il 26 aprile, la terza entro il 31 maggio.

Ovviamente questi tempi di somministrazione delle verifiche potranno subire variazioni in caso di necessità e di impossibilità oggettiva di adempimento.

Per quanto concerne invece le verifiche formative (quelle senza voto), si procederà nel seguente modo: si adopereranno gli esercizi presenti nel libro di testo, che saranno svolti in aula o saranno assegnati come compito a casa e verranno corretti sempre in aula collettivamente; il momento della correzione sarà l'occasione per chiarire i dubbi dei discenti e per dedicarsi a ulteriori approfondimenti sui temi di studio affrontati.

#### **Attività di verifica delle competenze trasversali e interdisciplinari e attività di ricerca.**

Anche queste attività verranno valutate dai docenti e potranno rientrare nel novero delle verifiche delle quali si è definito, appena qui sopra, il numero minimo per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Nel caso in cui si decida a livello di Istituto di perseguire l'acquisizione da parte degli allievi di determinate competenze di cittadinanza attraverso lo svolgimento di attività multidisciplinari e interdisciplinari, si seguirà la progettazione che sarà redatta a tempo debito dall'organismo a ciò preposto in quanto articolazione del collegio dei docenti. Il dettaglio delle attività in tal senso, non appena definito, sarà acquisito dai docenti di questo Dipartimento e trasmesso ai discenti in congruo anticipo rispetto allo svolgimento delle azioni predisposte all'uopo.

D'altro canto, i docenti di questo Dipartimento ritengono che siano particolarmente da sviluppare negli allievi, ai diversi livelli per i diversi anni di corso degli studi, le seguenti competenze di cittadinanza: comunicare in modo efficace, sviluppare il pensiero critico.

## Programmazione di Dipartimento per le Classi del Triennio del LES

Allo scopo di rafforzare quanto acquisito negli anni dell'obbligo scolastico, si fa comunque riferimento anzitutto alle competenze chiave di cittadinanza definite in ambito europeo e recepite dalla normativa nazionale italiana. In particolare, si fa riferimento anche alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In tale documento si definiscono le competenze come una combinazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti. Tra le competenze elencate in tale documento assumono particolare rilevanza, ai fini dell'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche, le seguenti: competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale.

Per il dettaglio relativo alle competenze comuni alle discipline facenti parte dell'asse storico-sociale, i docenti di materie giuridiche ed economiche individuano le seguenti competenze trasversali:

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e sociale
- Individuare relazioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi
- Interpretare documenti, grafici, modelli
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica.

### Articolazione in moduli della programmazione annuale per le Classi Terze del LES

Moduli	Competenze/abilità da acquisire	Contenuti da trattare
Primo modulo: ripasso di teoria generale del diritto con trattazione aggiuntiva di alcuni nuovi argomenti non esaminati nel biennio iniziale (il ripasso e l'approfondimento dei temi di teoria generale del diritto saranno effettuati, se necessario, secondo la volontà dei singoli docenti e in relazione ai bisogni delle diverse classi)	Padroneggiare in modo adeguato i concetti di base della teoria generale del diritto	L'ordinamento giuridico e le norme giuridiche: caratteri delle norme giuridiche, tipi di norme giuridiche, diritto oggettivo e diritto soggettivo, pluralità degli ordinamenti giuridici, diritto pubblico e diritto privato, diritto e giustizia, le fonti del diritto, interpretazione delle norme giuridiche, efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio; il rapporto giuridico: elementi, diritti soggettivi, la persona fisica, capacità giuridica e capacità di agire, gli incapaci di agire, i diritti della personalità, la persona giuridica, l'oggetto del diritto (i beni)
Secondo modulo: i diritti reali	Saper comprendere e applicare, in casi semplici di scuola, alcune norme riguardanti la proprietà privata, anche in relazione alla sua funzione sociale; riuscire a distinguere il possesso dalla detenzione ed i loro diversi effetti	Caratteri dei diritti reali; il concetto generale di proprietà: definizione, funzione sociale, modi di acquisto, tutela; i diritti reali di godimento: concetto e, in particolare, l'usufrutto; possesso e detenzione: loro effetti
Terzo modulo: le obbligazioni e i contratti	Riuscire a distinguere i diritti di obbligazione dai diritti reali; riconoscere bene le principali	Rapporto obbligatorio e diritti di obbligazione in generale; obbligazioni solidali e parziarie;



	funzioni del contratto; riuscire a comprendere gli effetti di una qualsiasi contrattazione, sia in caso di adempimento che in caso di inadempimento; comprendere gli effetti della invalidità di un contratto	fonti delle obbligazioni; adempimento e inadempimento delle obbligazioni; responsabilità patrimoniale e garanzia del credito: eventuali cenni su pegno, ipoteca, fideiussione; nozione e funzioni del contratto; l'autonomia contrattuale; classificazione dei contratti; requisiti essenziali del contratto; effetti ed efficacia del contratto; invalidità del contratto; uno o più contratti tipici a scelta
Quarto modulo: ripasso di economia politica del biennio ed approfondimento dei concetti di base	Essere in grado di distinguere tra l'ambito microeconomico e quello macroeconomico; saper individuare, con una certa accuratezza, alcuni problemi economici importanti, comuni a vari sistemi economici esistenti; riuscire a distinguere tra bisogni e beni economici e bisogni e beni non economici	L'economia politica come scienza e i modelli economici; i diversi operatori di un sistema economico; bisogni e beni economici; i problemi economici principali; tipi di sistema economico; introduzione alla storia del pensiero economico: dalle origini fino ai classici, ai neoclassici e a Keynes
Quinto modulo: il consumo e la produzione	Saper individuare gli elementi essenziali di un mercato; saper trattare dati e concetti per mezzo di rappresentazioni grafiche e di tabelle statistiche; comprendere la responsabilità della scelta del consumatore e la necessità della sua tutela	Il consumo ed il reddito; cenni sul marketing; la normativa antitrust; la tutela dei consumatori; l'attività produttiva e i fattori produttivi; la funzione della produzione; il prodotto medio e il prodotto marginale; i costi di produzione; costo medio e costo marginale
Sesto modulo: la domanda, l'offerta e l'equilibrio del mercato	Saper trattare dati, concetti ed elementi relativi alla domanda e all'offerta per mezzo di grafici e tabelle; comprendere il concetto di prezzo di equilibrio sul mercato di un solo bene; comprendere la problematicità, e la natura in fondo ideologica, del concetto di equilibrio economico generale	Il mercato e la domanda; la teoria dell'utilità; domanda del consumatore e domanda di mercato; trasposizione della domanda; elasticità della domanda; offerta del produttore e offerta del mercato; trasposizione dell'offerta ed elasticità dell'offerta; il prezzo di equilibrio; l'equilibrio economico generale
Settimo modulo: le diverse forme di mercato	Saper riconoscere, in situazioni pratiche date, le diverse forme di mercato e saper individuare il ruolo dei consumatori e dei produttori; saper inoltre valutare vantaggi e svantaggi di ciascuna forma di mercato	La concorrenza perfetta; il monopolio assoluto; la concorrenza monopolistica; l'oligopolio

## Contenuti relativi al raggiungimento degli obiettivi minimi nelle Classi Terze del LES

### Diritto

Caratteri dei diritti reali.

La proprietà: definizione, funzione sociale, modi di acquisto, tutela.

Il possesso e la detenzione.

La differenza tra diritti reali e diritti di obbligazione.

Il contratto in generale e il concetto di autonomia contrattuale.

Classificazione dei contratti.

Requisiti essenziali del contratto.

### Economia politica

La curva della domanda.

La curva dell'offerta.

Il prezzo di equilibrio.

I diversi tipi di mercato: la concorrenza perfetta, il monopolio assoluto, la concorrenza monopolistica, l'oligopolio.

### Argomenti di educazione civica che possono essere trattati nelle classi Terze

Nozioni di diritto di famiglia oppure, a scelta del docente, la tutela dei consumatori (educazione finanziaria).

## Articolazione in moduli della programmazione annuale per le Classi Quarte del LES

Moduli	Competenze/abilità da acquisire	Contenuti da trattare
Primo modulo: imprenditore e azienda	Riconoscere in modo critico il valore sociale e il rischio di ogni attività imprenditoriale; riuscire a distinguere i diversi tipi di imprenditore e riuscire a comprendere le ragioni di tale distinzione in varie categorie; comprendere la differenza tra la nozione di impresa e quella di azienda	Nozione di imprenditore in generale; il piccolo imprenditore, l'impresa familiare, l'imprenditore agricolo; l'imprenditore commerciale e il suo statuto; i rappresentanti dell'imprenditore commerciale; la disciplina della concorrenza; l'azienda: nozione, avviamento, trasferimento, ditta, insegna, marchio, diritto d'autore e brevetto industriale
Secondo modulo: le società di persone	Saper analizzare gli elementi del contratto di società; saper confrontare capitale e patrimonio sociale; saper mettere in luce il concetto di autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta e riconoscerne la presenza nei diversi tipi di società; saper distinguere i diversi tipi di società e saper riconoscere alcune differenze normative riguardanti la loro regolazione	La società in generale: il contratto di società, capitale sociale e patrimonio sociale, società commerciali e società non commerciali, società di persone e società di capitali, società lucrative e società mutualistiche, società unipersonale; la società semplice: costituzione e conferimenti, diritti e obblighi dei soci, attività di amministrazione e di rappresentanza, responsabilità dei soci, scioglimento, liquidazione ed estinzione;

		la società in nome collettivo e le sue principali caratteristiche; la società in accomandita semplice e le sue principali caratteristiche
Terzo modulo: le società di capitali	Comprendere la necessità della trasformazione del diritto societario nel tempo; riuscire a ipotizzare quale sia la migliore forma societaria per alcune ipotetiche attività di impresa; saper individuare la differenza tra azioni ed obbligazioni e riuscire a cogliere le diverse esigenze di investimento di chi volesse avvalersi di strumenti finanziari per impiegare i suoi risparmi	La società per azioni: caratteri in generale, S.p.A. unipersonale, piccole e grandi S.p.A., i principi capitalistico e maggioritario, i gruppi di società, la costituzione (nascita) della S.p.A., i conferimenti, le azioni (diverse categorie), le obbligazioni; alcuni cenni sull'organizzazione interna della S.p.A.; eventualmente: alcuni cenni sulle società a responsabilità limitata
Quarto modulo: macroeconomia keynesiana e sistema economico	Saper descrivere i principali indicatori economici e saper leggere le tabelle che li contengono ed i grafici che li rappresentano; essere in grado di riconoscere la composizione del reddito nazionale e saper leggere tabelle e grafici al riguardo; saper inserire la teoria keynesiana nel suo contesto storico-sociale	Contabilità economica nazionale; PIL e reddito nazionale; la distribuzione funzionale del reddito: salari, profitti, rendite, interessi; la teoria keynesiana: consumo, risparmio, investimenti, la spesa pubblica; il moltiplicatore; mercato del lavoro e disoccupazione
Quinto modulo: il sistema monetario	Saper distinguere i diversi tipi di sistemi monetari; saper descrivere la struttura del sistema bancario italiano alla luce della crisi attuale e delle innovazioni normative, anche europee; saper comprendere i danni e le opportunità derivanti dalla variazione del tasso di inflazione	Definizione di moneta e sistemi monetari; offerta di moneta e teoria quantitativa della moneta; domanda di moneta; equilibrio nel mercato monetario; la politica monetaria e i suoi effetti; la struttura del sistema bancario italiano; cause ed effetti dell'inflazione; la stagflazione; la deflazione; la politica dei redditi
Sesto modulo: il sistema finanziario e le borse	Riuscire a comprendere il funzionamento delle borse e il delicato equilibrio dei mercati finanziari; essere consapevoli degli effetti delle crisi finanziarie sulla vita quotidiana	Struttura dei mercati finanziari; funzionamento della borsa valori; la Borsa in Italia; gli intermediari finanziari abilitati; i diversi tipi di strumenti finanziari; la vigilanza nel mercato finanziario (argomenti di educazione finanziaria)
Settimo modulo: il mercato del lavoro	Riuscire a comprendere la pluralità delle forme di attività	Economia dell'impresa; le attività non profit e il Terzo settore;

	economica che è tale da offrire spazi a imprese che non hanno scopo di lucro; saper cogliere con chiarezza la distinzione dei ruoli e i diversi interessi dei datori di lavoro e dei loro dipendenti; riconoscere i passi fondamentali della normativa sul lavoro, anche alla luce delle recenti innovazioni	la struttura dell'impresa; il business plan; il rapporto di lavoro: il contratto di lavoro subordinato, i sindacati e i contratti collettivi di lavoro, struttura del rapporto di lavoro, la tutela della donna lavoratrice, il diritto di sciopero, previdenza e assistenza sociale, la riforma del mercato del lavoro, i nuovi contratti di lavoro subordinato, il contratto di lavoro a tempo determinato
--	--	--

### **Contenuti relativi al raggiungimento degli obiettivi minimi nelle Classi Quarte del LES**

#### **Diritto**

Nozione di imprenditore.

Piccolo imprenditore, imprenditore agricolo, imprenditore commerciale (il suo statuto).

L'azienda ed i suoi segni distintivi.

La società e il contratto di società.

Classificazione delle società: commerciali e non commerciali, di persone e di capitali, lucrative e mutualistiche.

Descrizione della società semplice.

Descrizione delle principali caratteristiche della società per azioni: in particolare la differenza tra le azioni e le obbligazioni.

Il rapporto di lavoro subordinato e i principali diritti dei lavoratori.

#### **Economia politica**

Il PIL e il reddito nazionale.

La distribuzione funzionale del reddito: salari, profitti, rendite, interessi.

La teoria keynesiana riguardante l'intervento dello Stato nel sistema economico.

Definizione di moneta e descrizione di alcuni tipi di sistemi monetari.

Offerta e domanda di moneta.

Il funzionamento del sistema bancario.

Cause ed effetti dell'inflazione.

### **Argomenti di educazione civica che possono essere trattati nelle classi Quarte**

Questioni di educazione finanziaria relative al funzionamento delle Borse e alle caratteristiche dei diversi strumenti finanziari.

### **Articolazione in moduli della programmazione annuale per le Classi Quinte del LES**

Moduli	Competenze/abilità da acquisire	Contenuti da trattare
Primo modulo: teoria dello Stato	Comprendere la natura dello Stato come comunità politica storica, nata da particolari condizioni economiche e sociali; riconoscere gli elementi costitutivi dello Stato; essere al corrente delle norme principali che regolano la	Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità; la cittadinanza italiana e la cittadinanza europea; le forme di Stato e le forme di governo; storia dello Stato: dallo Stato

	<p>cittadinanza; riuscire a riconoscere forme di Stato e forme di governo in casi offerti all'osservazione; comprendere le ragioni sociali e politiche delle revisioni delle norme costituzionali nella storia d'Italia</p>	<p>assoluto, allo Stato liberale, allo Stato democratico; la democrazia indiretta e il diritto di voto; la democrazia diretta e il referendum; storia costituzionale italiana: dallo Statuto albertino al fascismo alla Costituzione repubblicana; struttura e caratteri della Costituzione italiana; modalità di revisione della Costituzione italiana in base all'art. 138 Cost</p>
<p>Secondo modulo: fondamenti del diritto internazionale</p>	<p>Saper riconoscere le differenze tra diritto interno degli Stati e diritto internazionale e comprendere gli effetti derivanti da tali differenze; riuscire a comprendere e interpretare notizie provenienti da varie fonti relative a problemi di politica internazionale; riuscire a formarsi un'idea riguardo al ruolo dell'Italia nel Mondo</p>	<p>Caratteri distintivi delle norme del diritto internazionale rispetto a quelle del diritto interno; le diverse fonti del diritto internazionale; struttura e funzioni dell'ONU; tutela internazionale dei diritti umani; lo Stato italiano in relazione con l'ordinamento internazionale; la difesa della Patria in base all'art. 52 Cost</p>
<p>Terzo modulo: diritti e doveri della persona umana</p>	<p>Riuscire a connettere i concetti giuridici appresi e le norme studiate con la realtà quotidiana come emerge da articoli di cronaca nei giornali cartacei o nelle notizie presenti nel web</p>	<p>Alcuni argomenti a scelta dell'insegnante tra quelli presenti nella prima parte della Costituzione e illustrati nel tema B del libro di testo; visti i possibili collegamenti con l'economia politica, sembra utile trattare con priorità la questione dell'uguaglianza, in relazione al welfare state; quindi i temi da privilegiare sono: la parità uomo-donna (e il nuovo diritto di famiglia), il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto-dovere al lavoro</p>
<p>Quarto modulo: le istituzioni della Repubblica Italiana</p>	<p>Riuscire a comprendere il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana; cogliere gli aspetti positivi e negativi del bicameralismo perfetto; analizzare il sistema elettorale italiano e comprendere gli effetti di diversi tipi di sistema elettorale; comprendere il ruolo del governo</p>	<p>Struttura e funzioni degli organi costituzionali descritti nella seconda parte della Costituzione repubblicana: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale, la Magistratura</p>

	<p>nella forma di governo repubblicana; descrivere la composizione, il procedimento di formazione e le funzioni del Governo; comprendere la funzione moderatrice e di riequilibrio dei poteri esercitata dal Presidente della Repubblica e dalla Corte costituzionale; saper collegare l'indipendenza dei magistrati con il Consiglio Superiore della Magistratura; spiegare perché il doppio grado di giurisdizione rappresenta una garanzia per l'imputato; spiegare i punti più importanti della riforma sul giusto processo; riuscire a comprendere articoli di giornali e news nel web relativi a questioni di politica interna</p>	
<p>Quinto modulo: cenni sulle autonomie locali (modulo da trattare eventualmente, nel caso che sia sufficiente il tempo a disposizione)</p>	<p>Comprendere bene la natura dell'attività svolta dagli enti territoriali diversi dallo Stato e avere un'idea su quali sono gli organi ai quali rivolgersi per lo svolgimento delle principali pratiche burocratiche</p>	<p>Cenni su struttura e funzioni di regioni e comuni</p>
<p>Sesto modulo: l'intervento dello Stato nel sistema economico</p>	<p>Saper ripercorrere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato sociale; riuscire a collegare la finanza congiunturale con la teoria keynesiana; saper cogliere il rapporto tra welfare state e redistribuzione del reddito; saper spiegare i motivi della crisi dello Stato sociale; riuscire a interpretare i dati del debito pubblico e del deficit pubblico; comprendere la necessità del finanziamento dei servizi pubblici offerti a cittadini e residenti</p>	<p>Liberismo e interventismo statale in economia: dallo Stato liberale allo Stato sociale; differenza tra finanza neutrale e finanza congiunturale; caratteri del welfare state e ragioni della sua crisi; il debito pubblico e i suoi effetti; bilancio in pareggio e deficit spending a confronto; le imprese pubbliche come strumento di intervento dello Stato nel sistema economico; il sistema tributario italiano: teoria della capacità contributiva, imposte e tasse, imposte dirette e indirette, elusione ed evasione fiscale</p>
<p>Settimo modulo: economia internazionale e globalizzazione</p>	<p>Comprendere il peso e gli effetti della cosiddetta globalizzazione nell'economia mondiale e in quella interna dei vari Paesi; saper descrivere la composizione della</p>	<p>Definizione di globalizzazione; una teoria sul commercio estero: la teoria dei costi comparati in Ricardo; protezionismo e libero scambio;</p>

	bilancia dei pagamenti; riuscire a comprendere a grandi linee i meccanismi del sistema dei cambi; individuare i fattori necessari per lo sviluppo economico; saper descrivere le fasi del ciclo economico; saper descrivere le principali cause del sottosviluppo; riuscire a definire lo sviluppo sostenibile e riconoscere esempi pratici di tentativi di conformarsi a tale modello considerato virtuoso; comprendere il rapporto esistente tra economia e ambiente	la struttura della bilancia dei pagamenti; la struttura e il funzionamento del sistema monetario internazionale; effetti della svalutazione e della rivalutazione di una moneta; la crescita economica e il ciclo economico; differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri: le cause del sottosviluppo; lo sviluppo sostenibile
Ottavo modulo: l'Unione Europea dal punto di vista istituzionale-politico e da quello economico	Comprendere l'evoluzione storica della Comunità e dell'Unione Europea; analizzare il rapporto tra l'Unione Europea e gli Stati membri; comprendere il ruolo svolto dalle diverse istituzioni dell'Unione; saper distinguere tra i diversi atti dell'Unione; saper cogliere la relazione tra l'ordinamento giuridico interno italiano e le fonti prodotte dall'Unione Europea; saper descrivere i parametri di Maastricht e ripercorrere le fasi che hanno portato dalla lira all'euro; evidenziare le funzioni della Banca Centrale Europea; definire i valori di riferimento del patto di stabilità e di crescita; farsi un'idea riguardo al dibattito pubblico "euro sì, euro no"	Storia dell'integrazione europea dalle prime comunità alla nascita dell'Unione Europea; dal fallimento della Costituzione europea al trattato di Lisbona; struttura e funzioni delle istituzioni dell'UE; gli atti normativi dell'UE: trattati, regolamenti e direttive; struttura del sistema monetario europeo; come si è giunti all'euro; l'Eurogruppo; la Banca centrale europea (BCE); il Patto di stabilità e di crescita; recenti sviluppi della politica economica europea

### **Contenuti relativi al raggiungimento degli obiettivi minimi nelle Classi Quinte del LES**

#### **Diritto**

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Regole sulla cittadinanza.

Forme di Stato e forme di governo.

La democrazia indiretta e il diritto di voto in Italia.

La democrazia diretta e il referendum abrogativo in Italia.

La storia costituzionale italiana: dall'Unità al fascismo alla nascita della Costituzione repubblicana.

Struttura e caratteri della Costituzione repubblicana.

La revisione della Costituzione.

Differenze tra diritto interno e diritto internazionale.

Lo Stato italiano in relazione con l'ordinamento internazionale.

Il principio di uguaglianza contenuto nell'art. 3 della Costituzione e le sue applicazioni.

Struttura e funzioni degli organi costituzionali dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura.

Struttura e funzioni dei principali organi dell'UE.

Gli atti normativi dell'UE: in particolare regolamenti e direttive.

### **Economia politica**

Liberismo e interventismo statale in economia.

Dallo Stato liberale allo Stato sociale.

Finanza neutrale e finanza congiunturale.

La crisi del welfare e il problema del debito pubblico.

Definizione di globalizzazione.

Il commercio internazionale: protezionismo e libero scambio.

La struttura della bilancia dei pagamenti.

Il funzionamento del sistema monetario internazionale.

Il ciclo economico, lo sviluppo ed il sottosviluppo economico.

L'Euro e la BCE.

### **Argomenti di educazione civica che possono essere trattati nelle classi Quinte**

La tortura e la pena di morte oppure (per educazione finanziaria) il funzionamento della BCE e gli effetti delle sue azioni (uno o l'altro dei temi a scelta del docente).

### **Indicazioni didattiche generali comuni per le classi Terze, Quarte e Quinte del LES**

Valgono le stesse indicazioni espresse per il biennio iniziale: in sintesi estrema, flessibilità nella programmazione, adattamento dinamico alle classi in base alle caratteristiche dei loro componenti, libertà di insegnamento dei docenti quanto alla scelta dei temi da approfondire, dei tempi didattici e delle verifiche da somministrare.

Il docente del corso serale adatterà la programmazione alla diversa scansione temporale del corso di studi. Infatti il secondo periodo serale comprende i programmi del terzo e del quarto anno del corso "diurno", mentre il terzo periodo serale comprende i programmi del quinto anno del corso "diurno".

### **Metodi e strumenti.**

Una certa dose di lezioni frontali è inevitabile se si vogliono affrontare diversi temi e se si vuole offrire una panoramica generale delle materie oggetto di studio: limitarsi ad alcune attività laboratoriali, che occuperebbero, su singoli temi isolati e non organicamente inseriti in una visione generale della disciplina, una quantità eccessiva di tempo, sarebbe piuttosto improduttivo. Ciò è maggiormente vero per le Classi Quinte, in riferimento alle richieste di contenuti da conoscere per l'Esame di Stato, come è strutturato attualmente. Tuttavia si comprende la necessità di un maggior coinvolgimento degli alunni nella lezione in aula: a tale scopo si cercherà di interagire in modo continuo, ascoltando le loro richieste, affidando loro lavori di approfondimento e di ricerca, svolgendo in aula i compiti tratti dal libro di testo o correggendo i compiti assegnati per il lavoro domestico. La trattazione diffusa da parte del docente di numerosi temi, scelti in ottemperanza alle indicazioni nazionali, è particolarmente necessaria, come già specificato, nelle Classi Quinte, in relazione alla necessità di una preparazione complessiva, utile ad affrontare con serenità l'Esame di Stato.

I docenti del Dipartimento considerano che sia necessario porre attenzione a quanto viene definito dagli esperti "apprendimento socio-emotivo" (con tutto quanto ne consegue); inoltre si concentreranno nell'uso di pratiche che vanno sotto la denominazione di "cooperative learning" e di "problem solving", adoperando strumenti tradizionali e/o strumenti digitali, a seconda delle necessità, delle opportunità, dei tempi, della disponibilità e dell'interesse degli allievi. Come sopra ricordato, la pratica della lezione frontale non sarà certo abbandonata, vista la quantità di nozioni che i programmatori ministeriali pretendono che gli allievi assimilino; tuttavia si tratterà di una lezione partecipata dagli allievi con domande, interventi, considerazioni, brevi dibattiti.



L'ascolto del racconto delle esperienze quotidiane degli studenti potrà concedere ulteriori occasioni di approfondimento di temi di loro interesse.

Il libro di testo (P. Ronchetti, Diritto ed economia politica, voll. 1-2-3, quinta edizione: ciascun volume in ognuna delle tre diverse classi del Triennio) sarà il punto di riferimento essenziale; ad esso si aggiungeranno letture tratte da giornali quotidiani o settimanali o da siti web; si prenderanno anche in considerazione alcuni testi classici, specie in campo economico, e si cercherà di adoperare il codice civile e la Costituzione come strumenti di apprendimento, ma anche allo scopo di allenare gli allievi al reperimento rapido di norme giuridiche relative a un problema posto.

Per il II ed il III periodo del corso serale si continueranno ad utilizzare i libri di testo in uso nel biennio, integrati da appunti forniti dal docente, sia per ragioni di contenimento di spesa (vista la particolare tipologia di utenza) sia per il ridotto numero di ore di lezione rispetto al corso diurno.

Si adopereranno anche gli strumenti di Google-suite, la lavagna analogica e quella digitale, il laboratorio multimediale, gli strumenti privati in dotazione degli alunni in base al criterio byod.

Per educazione civica non si definisce in questa sede una modalità unica di svolgimento di queste lezioni, né un'unica modalità per lo svolgimento delle verifiche. Si rinvia, a tale riguardo e per tutti gli altri aspetti da approfondire, all'eventuale riunione apposita riguardante la revisione del curriculum d'Istituto per l'educazione civica. Si rinvia inoltre alla programmazione individuale di ciascun docente, specie per la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

### **Criteri e griglie di valutazione.**

Per le prove di verifica effettuate secondo le modalità della seconda prova scritta dell'Esame di Stato si fa riferimento alla griglia già predisposta nello scorso anno scolastico e qui riportata in Allegato n. 2. In queste prove il punteggio è assegnato in ventesimi (come previsto dalla normativa vigente per l'Esame di Stato). Nella somministrazione di prove di questo genere durante l'anno scolastico i punteggi in ventesimi saranno trasformati in voti in decimi in base alla tabella di conversione adoperata per l'Esame di Stato dello scorso anno scolastico.

Per le prove di verifica di altro genere si seguiranno i criteri qui di seguito indicati.

Nelle prove scritte strutturate si assegneranno punteggi diversi per diversi tipi di esercizi e si trasformeranno tali punteggi in voti della scala decimale. Non è possibile approntare un'unica griglia di valutazione per tutte le prove che potranno essere somministrate: per tale ragione, in questa sede ci si è limitati a descrivere i criteri generali che saranno adottati. Nel corso dell'anno scolastico, per ogni prova strutturata sarà predisposta una griglia di valutazione adeguata, che verrà resa nota agli studenti prima della somministrazione della prova medesima.

Per le prove scritte non strutturate, qualora si tratti, per esempio, di questionari composti da cinque domande a risposta aperta: si ipotizza di assegnare due punti per ogni risposta corretta, un punto per una risposta parzialmente corretta, zero punti per una risposta errata o mancante. In questo caso il punteggio coinciderebbe immediatamente con il voto espresso in base alla solita scala decimale. Tali punti (e i voti conseguenti) verranno assegnati in base alla conoscenza dei contenuti della materia e alla capacità di esposizione e di utilizzo della terminologia tecnica specifica.

Si può fare riferimento, più in generale e in base alla tipologia delle prove di verifica, anche alle griglie presenti in Allegato n. 1 e in Allegato n. 2.

Per le Classi Quinte si privilegeranno verifiche scritte strutturate in modo simile a quelle previste per la seconda prova dell'Esame di Stato.

Per le interrogazioni orali la valutazione terrà conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni a esempi pratici, della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione. Per le prove orali si potrà usare la griglia presente in Allegato n. 1.

Il riferimento generale per la valutazione è la scala docimologica, comune a tutto l'Istituto, inserita nei documenti ufficiali e nel PTOF.

### **Numero delle prove di verifica.**

Nel primo periodo (primo quadrimestre) in cui è suddiviso l'anno scolastico: almeno tre in tutto; possono

essere sia scritte che orali, a seconda del tempo disponibile e delle esigenze emergenti di volta in volta, ma almeno una delle tre sarà scritta.

Nel secondo periodo (secondo quadrimestre) in cui è suddiviso l'anno scolastico: almeno tre in tutto; possono essere sia scritte che orali, a seconda del tempo disponibile e delle esigenze emergenti di volta in volta, ma almeno una delle tre sarà scritta.

In ciascuno dei periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico verrà offerta la possibilità di effettuare verifiche di recupero per gli insufficienti: ciò in base ad accordi tra il docente e gli studenti interessati, nonché in relazione al tempo effettivamente disponibile e alle modalità in cui verrà svolto l'insegnamento nel corso dell'intero anno scolastico (vedi ipotetici stati di emergenza che dovessero essere dichiarati).

I termini previsti per la somministrazione delle verifiche sono indicati come segue. Nel primo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro il 27 ottobre, la seconda entro l'1 dicembre, la terza entro il 19 gennaio; nel secondo quadrimestre, la prima verifica sarà effettuata entro l'1 marzo, la seconda entro il 26 aprile, la terza entro il 31 maggio. Si tratta delle verifiche ordinarie. Vi saranno, sempre in relazione alla situazione esterna oggettiva, anche verifiche di recupero: quelle "ufficiali" definite nelle modalità e nei termini dal collegio dei docenti e altre informali (eventuali) determinate nei modi e nei tempi dai singoli docenti del Dipartimento. Ovviamente questi tempi di somministrazione delle verifiche potranno subire alcune variazioni in caso di necessità e di impossibilità oggettiva di adempimento: cosa non del tutto prevedibile, né programmabile.

Per quanto concerne invece le verifiche formative (quelle senza voto), si procederà nel seguente modo: per le classi del triennio LES ci si comporterà come già descritto per le classi del biennio, ma si procederà oltre, in vista dell'esame di Stato. Infatti si porrà gran cura nell'assegnare gli esercizi presenti nel libro di testo sotto il titolo "Verso l'esame di Stato", esercizi appositamente costruiti per allenarsi in modo adeguato e approfondito alla seconda prova scritta d'esame. Inoltre si assegneranno, specie in quarta e in quinta, temi da svolgere a casa, che saranno corretti (pur senza l'assegnazione di un voto valido per la media) in base alla griglia predisposta per la correzione della seconda prova dell'esame di Stato. Si fa notare che anche le domande aperte a risposta breve, assegnate in verifiche sommative o formative, costituiscono un allenamento per lo svolgimento dell'esame di Stato, in quanto la prova d'esame è composta da un tema e da quattro domande a risposta aperta tra le quali i candidati devono scegliere due da affrontare.

#### **Attività di verifica delle competenze trasversali e interdisciplinari e attività di ricerca.**

Anche queste attività verranno valutate dai docenti e potranno rientrare nel novero delle verifiche delle quali si è definito, appena qui sopra, il numero minimo per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Nel caso in cui si decida a livello di Istituto di perseguire l'acquisizione da parte degli allievi di determinate competenze di cittadinanza attraverso lo svolgimento di attività multidisciplinari e interdisciplinari, si seguirà la progettazione che sarà redatta a tempo debito dall'organismo a ciò preposto in quanto articolazione del collegio dei docenti. La stessa disponibilità viene manifestata dai docenti di materie giuridiche ed economiche riguardo alle attività che saranno definite dall'organismo d'Istituto che è composto dai docenti tutor (compreso il responsabile dell'orientamento) e dai coordinatori di dipartimento. Il dettaglio delle attività in tal senso, non appena definito, sarà acquisito dai docenti di questo Dipartimento e trasmesso ai discenti in congruo anticipo rispetto allo svolgimento delle azioni predisposte all'uopo.

D'altro canto, i docenti di questo Dipartimento ritengono che siano particolarmente da sviluppare negli allievi, ai diversi livelli per i diversi anni di corso degli studi, le seguenti competenze di cittadinanza: comunicare in modo efficace, sviluppare il pensiero critico.

#### **Annotazione relativa alla programmazione del corso serale del LES.**

I periodi in cui si articola il corso serale sono tre: il primo comprende i programmi del primo e del secondo anno del corso diurno, il secondo comprende i programmi del terzo e del quarto anno del corso diurno, il terzo comprende il programma del quinto anno del corso diurno.

Il docente del corso serale adatterà i programmi al monte ore disponibile ed alle specificità dell'utenza, traendo comunque spunto dalla programmazione strutturata in riferimento ai cinque anni del corso diurno.

## **Precisazioni, valide per tutte le classi del LSU e del LES, riguardo alla didattica a distanza.**

In quest'anno scolastico, fino a questo momento, non è previsto nessun momento di didattica a distanza. Non si può essere tuttavia certi di come le cose procederanno, sia riguardo alla pandemia, sia riguardo ad altri elementi di crisi nazionale o globale.

Se sarà necessario (e ciò avviene in base al progetto approvato in sede di collegio dei docenti) ricorrere alle lezioni a distanza, si svolgeranno le attività ordinarie previste: lezioni prevalentemente frontali, esercitazioni di vario genere con l'uso del libro di testo o di altri strumenti, interrogazioni orali rivolte ai presenti in aula (nel turno previsto per la classe in aula in alternanza con le lezioni a distanza).

Nel malaugurato caso in cui si debba ricorrere integralmente alla didattica a distanza, cioè in caso di nuova chiusura dei locali delle scuole, si procederà nel modo seguente. La modalità di svolgimento degli interventi è totalmente sincrona, poiché nel progetto approvato in sede di collegio dei docenti si è conservato per le materie giuridiche ed economiche esattamente lo stesso numero di ore che si svolge in aula in presenza. Le modalità asincrone saranno adoperate solo in via residuale e ipotetica, visto che l'orario di servizio dei docenti è già colmato dalle lezioni in diretta previste appunto dal progetto di Istituto. Durante le lezioni in diretta si svolgeranno, come sarà possibile, le stesse attività che si svolgono in aula: lezione frontale, interrogazioni orali, esercitazioni varie. Le verifiche scritte, in questa situazione di totale chiusura delle scuole, verranno svolte utilizzando moduli di Google o file di testo di vario genere che potranno essere trasmessi al docente tramite classroom o registro elettronico (il docente darà istruzioni precise, di volta in volta, agli allievi). La riflessione su modalità innovative di effettuazione della didattica a distanza è sempre in corso e i docenti di questo Dipartimento sono aperti a proposte e a soluzioni diverse che dovessero provenire da colleghi di altre materie, dallo staff o dalla Dirigenza.

### **In sintesi e con i necessari approfondimenti:**

**Contenuti.** Le cose cambieranno se si sarà costretti, da un nuovo lockdown, a lezioni interamente a distanza: in tal caso si ridurranno le pretese riguardo alle conoscenze da trasmettere e si ricondurrà l'intera programmazione ai contenuti minimi indicati per ciascuna classe. Si cercherà quindi di trasmettere l'essenziale e di utilizzare il tempo a disposizione per rafforzare piuttosto le abilità riguardanti la gestione e l'elaborazione critica dei concetti fondamentali delle materie oggetto di studio.

**Metodi.** In caso di chiusura totale delle lezioni in presenza, si proseguirà con lezioni frontali in diretta tramite meet; siccome le ore previste di lezione di diritto ed economia non verranno ridotte (vedi la progettazione di istituto), ogni attività si svolgerà in diretta e non sarà necessario fare lezioni in differita registrando ed inviando ai discenti link vari tramite classroom. Certo ogni docente è libero, se vuole, di aggiungere contenuti usando anche lezioni in differita: ma ciò deve essere ben ponderato, in modo da non sovraccaricare eccessivamente i discenti che già devono seguire le lezioni per un numero di moduli orario identico a quello previsto per le lezioni in presenza.

**Strumenti.** Nelle pratiche di didattica a distanza si adoperano gli strumenti informatici previsti e le applicazioni individuate dall'animatore digitale e approvate dal collegio dei docenti. Gli strumenti adoperati sono: il registro elettronico (argodidup e argonext), ciscowebex (in caso si renda ancora necessario), le app comprese in Google-suite (specie classroom e meet). Ogni docente adopererà tali strumenti in modo personale e secondo le sue esigenze didattiche ed i bisogni delle classi di cui si occupa.

**Verifiche.** Si cercherà di svolgere tutte le verifiche in presenza. Il problema si porrà in caso di nuovo lockdown. In tal caso si riproporrà il problema dell'attendibilità delle verifiche svolte a distanza e senza strumenti di controllo informatico adeguato a scoprire eventuali inganni e furberie. Sicuramente si farà appello al fair play degli allievi.

Quanto agli strumenti per le verifiche scritte: si potranno usare moduli di Google da caricare in classroom o semplici file di testo da caricare in classroom o in condivisione-documenti del registro elettronico argo; la scelta dello strumento più adeguato spetta al singolo docente. Tali verifiche scritte potranno essere svolte in differita, essendo fissato un termine preciso per la consegna al docente da parte degli allievi, oppure in diretta, durante lo svolgimento della video lezione attraverso meet o cisco webex (il secondo strumento sarà usato in via subordinata in caso di malfunzionamento del primo).

Per le verifiche orali a distanza la cosa sembra apparentemente più semplice: basta effettuare interrogazioni durante lo svolgimento delle videolezioni in diretta; ciò ovviamente non assicura che si possano evitare distorsioni nella valutazione, dovute al comportamento scorretto degli allievi. Insomma, tutto sta alla buona volontà dei singoli docenti e al senso morale e dell'onore degli allievi.

Le verifiche formative (senza voto) saranno possibili adoperando tutti gli strumenti collegati a classroom che il docente vorrà prendere in considerazione in quanto adeguati allo svolgimento delle attività programmate. In tali situazioni gli esercizi contenuti nel libro di testo possono essere svolti in diretta o assegnati come compito a casa e corretti in un secondo momento e secondo la procedura decisa dal singolo docente.

Resta da specificare che, qualunque sia la tecnica adoperata per la didattica a distanza (intesa in senso totale, non come elemento di una didattica mista), si deve essere consapevoli che non si possono conseguire gli stessi risultati raggiungibili in presenza, né si può avere la stessa certezza nella misurazione dei risultati che si può ottenere quando si hanno sempre gli allievi in aula. Ma dalla didattica a distanza si richiede altro, non le stesse cose che si attendono da pratiche di didattica mista o totalmente in presenza: bisogna esserne consapevoli.

Per il Dipartimento di Scienze giuridico-economiche.

Il Coordinatore: Domenico Argirò

# ALLEGATO N. 1

## Liceo delle Scienze umane Tornielli Bellini di Novara Anno scolastico 2023-2024

### GRIGLIA GENERALE PER LA VALUTAZIONE DI PROVE SCRITTE E DI PROVE ORALI DIRITTO ED ECONOMIA / DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Allievo/a: .....

Classe: .....

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
CONOSCENZA Padronanza dei concetti del diritto e dell'economia acquisiti in vista della prova di verifica	gravemente insufficiente e del tutto inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa e approssimativa per diversi aspetti	3
	pienamente sufficiente e adeguata	4
	completa, ma non approfondita	5
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi	6
USO DELLE PAROLE E CAPACITÀ ESPOSITIVA Abilità riguardo all'uso di un lessico preciso e riguardo all'esposizione ordinata e chiara delle nozioni apprese	uso di un lessico approssimativo e capacità espositiva scarsa	1
	uso di un lessico adeguato e buona capacità espositiva	2
ALTRE ABILITÀ Attitudine al problem solving e capacità di applicazione a casi concreti delle conoscenze acquisite	non si orienta di fronte a casi pratici e ha difficoltà a risolvere esercizi anche non complessi	1
	riesce a comprendere e ad affrontare casi pratici che vengono proposti e sa orientarsi nella risoluzione di esercizi anche non elementari	2
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>		<b>/10</b>

VOTO DA UNO A DIECI: \_\_\_\_\_

IL DOCENTE:

**ALLEGATO N. 2**

**Liceo delle Scienze umane Torrielli Bellini di Novara – Indirizzo economico-sociale**  
**Anno scolastico 2023-2024**  
**Classi Quinte LES – Seconda prova scritta dell'Esame di Stato**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**  
**DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

Codice Commissione: .....

Candidato: .....

Classe: .....

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>		<b>/20</b>

**PUNTEGGIO DA UNO A DIECI: \_\_\_\_\_**

**FIRME DEI COMMISSARI D'ESAME:**